



Città di Mondovì

Provincia di Cuneo

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2012/2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

- *Sottoscritta dal Sindaco in data* 11 aprile 2017
- *Certificata dall'organo di revisione in data* 21 aprile 2017 (pervenuta in data 27/04/2017)
- *Trasmessa alla Corte dei Conti in data* 27 aprile 2017 prot. n. 14539
- *Pubblicata sul sito istituzionale in data* 28 aprile 2017

Premessa

La presente relazione viene redatta dal Comune di Mondovì ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La presente relazione di fine mandato, redatta in collaborazione dal responsabile del servizio finanziario e dal segretario generale, viene sottoscritta dal sindaco, certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione dei dati avviene secondo lo schema tipo ministeriale che ricalca lo schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

I dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. **Popolazione residente al 31-12-2016:** 22.524 abitanti.

1.2. **Organi politici**

GIUNTA:	Nominativo	Decorrenza incarico	Cessazione
Sindaco:	Stefano Viglione	22/05/2012	In carica
Assessori:	Luciano D'Agostino	01/06/2012	In carica
	Emanuele Rossi	01/06/2012	In carica
	Enrico Rosso	01/06/2012	02/10/2015
	Laura Barello	06/11/2015	In carica
	Giulio Marini	01/06/2012	23/07/2012
	Mariangela Schellino	24/07/2012	In carica
	Guido Tealdi	01/06/2012	In carica
CONSIGLIO COMUNALE:			
Presidente:	Ignazio Aimò	05/06/2012	In carica
Consiglieri :	Rocco Pulitano'	05/06/2012	In carica
	Giuseppe Aimò	05/06/2012	In carica
	Elvio Chiecchio	05/06/2012	20/03/2015
	Gianni Mansuino	30/03/2015	In carica
	Ezio Raviola	05/06/2012	29/11/2014
	Paolo Bongiovanni	22/12/2014	In carica
	Enrico Priale	05/06/2012	In carica
	Ezio Tino	05/06/2012	In carica
	Giorgio Robaldo	05/06/2012	09/07/2013
	Sara Monetto	29/07/2013	In carica
	Bruno Baduero	05/06/2012	In carica
	Ciro Gola	05/06/2012	In carica
	Paolo Magnino	05/06/2012	14/07/2016
	Giuseppe Arduino	26/09/2016	In carica
	Stefano Tarolli	05/06/2012	In carica
	Giovanni Gambera	05/06/2012	23/08/2016
	Daniela Oggerino	26/09/2016	In carica
	Mario Bovetti	05/06/2012	In carica
	Luca Borsarelli	05/06/2012	02/12/2014
	Elena Merlatti	22/12/2014	In carica
	Federico Costamagna	05/06/2012	In carica

1.3. **Struttura organizzativa**

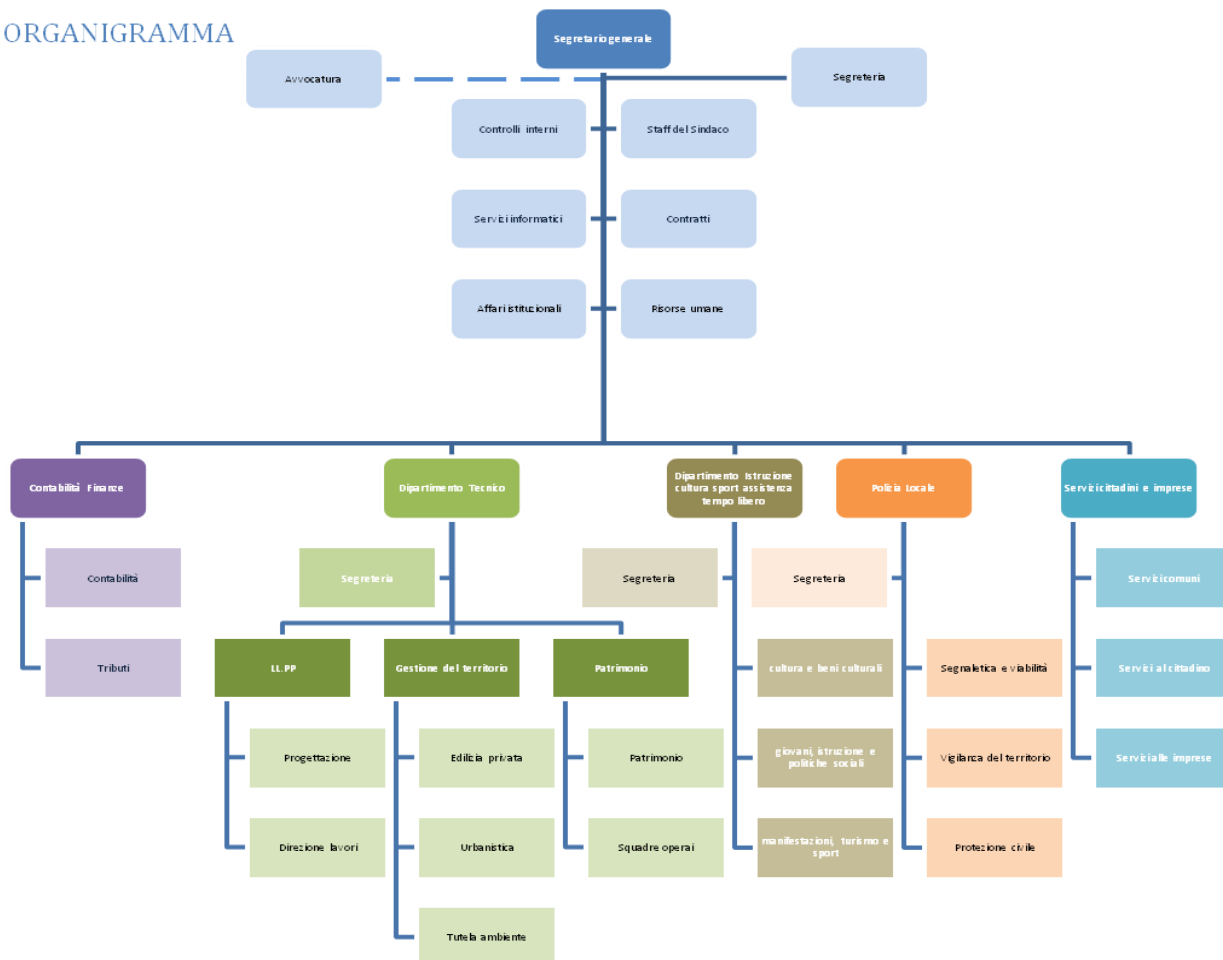
Organigramma:

(indicare le unità organizzative dell'ente:(settori, servizi, uffici, ecc.)

L'organigramma che segue rappresenta l'attuale assetto organizzativo, la cui articolazione è frutto del percorso di riorganizzazione avviato a partire dall'anno 2012 e che ha trovato il suo completamento nel corso del 2016. La riorganizzazione ha portato ad una riduzione delle strutture di massimo livello ed in particolare delle posizioni dirigenziali. Delle cinque posizioni dirigenziali

esistenti si è giunti alle tre attualmente previste nella dotazione organica. Le altre due strutture di massima dimensione sono configurate come servizi autonomi.

ORGANIGRAMMA



Di seguito si riportano i principali dati relativi alla dotazione organica.

Segretario generale: posizione unica coperta

Numero dirigenti: la dotazione organica prevede n. 3 posizioni di cui una risulta coperta con contratto a tempo indeterminato, una con contratto a tempo determinato ex art. 110 c. 1 del D. L.vo 267/2000

Numero posizioni organizzative: 4 oltre un incarico di alta specializzazione conferito ex art. 110 c. 2 del D.L.vo 267/2000.

Numero totale personale dipendente: a fronte di una dotazione organica di n. 165 posti risultano in servizio al 31/12/2016 142 dipendenti a tempo indeterminato (inclusi dirigenti e P.O.) e n. 5 dipendenti a tempo determinato (incluso n. 1 contratto ex art. 90 D.L.vo 267/2000).

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

(indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL)

L'ente, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL, non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

(indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario, ai sensi dell'art. 243 bis e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

(descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato - non eccedere le 10 righe per ogni settore)

1.6.1. I vincoli del contesto normativo

L'attività nel corso del mandato è stata fortemente condizionata dai vincoli di finanza pubblica e questo nonostante il comune di Mondovì non abbia criticità finanziarie, abbia un basso livello d'indebitamento che, peraltro, si è negli ultimi anni ridotto in maniera significativa anche grazie all'estinzione anticipata di prestiti. L'impossibilità, imposta dalle regole del patto di stabilità prima e del pareggio di bilancio poi, di utilizzare l'avanzo di amministrazione per finanziare la spesa d'investimento non ha consentito la piena attuazione del programma di mandato sul fronte degli investimenti obbligando l'amministrazione a riprogrammare dilazionando nel tempo alcuni progetti. Il periodo del mandato è, inoltre, coinciso con la crisi economica che ha investito il paese e che ha determinato anche la riduzione delle risorse pubbliche, statali e regionali, disponibili per la realizzazione di investimenti. In comune di Mondovì ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica imposti a livello nazionale anche se tale scelta virtuosa ha, di fatto, reso inattuabili alcuni progetti. Il sistema introdotto, particolarmente stringente nella prima parte del mandato, ha condotto all'assurda conseguenza che il comune di Mondovì, pur disponendo di risorse per gli investimenti (in primis l'avanzo di amministrazione) non ha avuto la possibilità legale di utilizzarle nell'ambito del proprio piano degli investimenti il quale è stato definito sulla base dei vincoli imposti dal quadro normativo di riferimento, peraltro, molto mutevole.

Il comune, per far fronte a tale situazione, e liberare comunque risorse per investimenti ha avviato un processo di riduzione del debito pregresso che lascerà un ampio spazio di manovra alla futura amministrazione.

1.6.2. I vincoli in tema di assunzioni

Altro elemento di problematicità che ha riguardato l'intero periodo del mandato è quello derivante dalle norme che hanno limitato il turn-over di personale e che hanno condotto ad una riduzione rilevante della forza lavoro. Il biennio 2015/2016 ha, in particolare, a seguito della riforma delle province, visto un blocco totale delle nuove immissioni di personale che è stato superato solo nell'ultima parte dell'anno 2016 e ciò ha comportato una riduzione della forza lavoro disponibile.

Per ovviare a questa criticità si è scelto di orientare le assunzioni soprattutto verso i servizi che per la loro natura devono necessariamente essere garantiti attraverso personale dipendente dal comune,

(ad esempio si è sempre garantita la piena funzionalità del nido comunale) facendo, parallelamente, ricorso all'affidamento a terzi per lo svolgimento di quelle attività, in particolare nell'ambito dei servizi tecnico manutentivi, in cui ciò risultava possibile.

1.6.3. Le opere pubbliche

Nonostante le criticità sopra evidenziate negli anni di mandato si è riusciti comunque a dar corso a molte delle opere previste nel programma di mandato. Tra gli investimenti quello di maggior rilievo è stato quello relativo al nuovo Polo scolastico di Piazza, inaugurato a settembre 2016, all'interno del quale hanno trovato spazio la scuola elementare e la scuola media oltre ad un micro nido di prossima attivazione.

La realizzazione delle opere pubbliche rappresenta sempre il concretizzarsi di un percorso articolato e complesso orientato al potenziamento ed alla valorizzazione di strutture e/o infrastrutture finalizzate a rispondere alle necessità della città e dei suoi abitanti. La programmazione degli investimenti, come evidenziato, è stata fortemente condizionata dai vincoli di bilancio ma comunque si è cercato di conseguire l'obiettivo generale di garantire la realizzazione degli interventi prioritari.

In tale logica molti degli interventi realizzati nel corso del mandato sono stati effettuati nel settore dell'edilizia scolastica in cui, oltre al già richiamato Polo scolastico, sono stati posti in essere una serie di interventi di miglioramento ed adeguamento che hanno riguardato i diversi plessi scolastici cittadini. Tra gli altri interventi si evidenziano: il progetto di riqualificazione di via S. Agostino e via Piandellavalle, il progetto di miglioramento del centro sportivo ex Valeo, il primo lotto del Polo culturale presso le ex Orfane, l'intervento di sistemazione generale delle scuole Battaglia, sede del Politecnico di Torino, oltre ad una serie di interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale e più in generale del patrimonio.

Oltre agli interventi già realizzati si evidenziano alcune opere di prossima realizzazione e/o già progettate quali: la riqualificazione dell'area dei portici sottani di Piazza Maggiore, il completamento della fognatura della frazione Merlo, i marciapiedi di Sant'Anna Avagnina, la manutenzione straordinaria della pista di atletica (opere tutte di prossima realizzazione) oltre allo scaricatore delle acque bianche dell'Altipiano ed al collegamento meccanizzato Breo-Altipiano (opere progettate).

A conclusione del mandato per effetto delle azioni intraprese si può affermare che si è riusciti a conseguire l'obiettivo generale di confermare la solidità e virtuosità del bilancio del Comune di Mondovì e ciò nonostante i tagli delle risorse, il clima di incertezza che ha condizionato le scelte ed il continuo mutare della normativa di riferimento per gli Enti locali ed, in particolare, quella sulla finanza locale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)

Nel quinquennio 2012/2016 i parametri sono risultati tutti sempre negativi.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa:

(indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)

ORGANO	NR	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
G.C.	241	06/12/2012	Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.	Modifiche al regolamento consentire al dipendente di ruolo di poter ottenere il trasferimento per mobilità anticipata in caso di ravvicinamento al luogo di residenza o nucleo familiare
G.C.	155	31/08/2012	Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.	Adeguamento alle modifiche legislative in tema di accesso al pubblico impiego
C.C.	51	01/10/2012	Regolamento del Consiglio Comunale	Adeguamento delle previsioni regolamentari in tema di numero legale a fronte della riduzione del 20% del numero dei Consiglieri
C.C.	2	04/02/2013	Regolamento sui controlli interni	Nuovo regolamento - adeguamento alle modifiche apportate dalla legge 174/2012 al D.lgs 267/2000
C.C.	5	04/02/2013	Regolamento sulla modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale e reddituale degli amministratori comunali	Adeguamento alla normativa sull'obbligo di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo introdotte dalla Legge 213/2012
C.C.	15	29/04/2013	Regolamento sulla modalità di pubblicità e trasparenza dello stato patrimoniale e reddituale degli amministratori comunali	Adeguamento al D.lgs 33/2013 art 14 - sull'obbligo di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo
G.C.	236	15/12/2013	Regolamento sul conferimento di incarichi esterni	Adeguamento alla Legge 190/2012 e al D.L. 101/2013
G.C.	47	27/03/2014	Regolamento sulla misurazione, valutazione e trasparenza della performance	Modifiche al regolamento per l'individuazione e definizione dei compiti dell'OIV
G.C.	167	10/06/2015	Modifiche al regolamento sulla conferenza interna dei servizi	Ridefinizione delle modalità di funzionamento della conferenza, soggetti partecipanti e modalità di espressione dei pareri, revisione delle modalità di adozione del provvedimento finale
C.C.	51	30/11/2015	Modifica al regolamento per la disciplina dei contratti	Riformato il testo per adeguamento normativo
G.C.	245	22/12/2016	Regolamento recante la disciplina delle procedure interne in tema di conferimento incarichi ed esercizio del potere sostitutivo degli organi comunali ai sensi dell'art 18 del D.lgs 39/2013	nuovo regolamento adeguato alla disciplina del D.lgs 39/2013 ed alle linee guida ANAC in caso di incarichi inconfiribilità ed incompatibili

ORGANO	NR	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
C.C.	6	04/02/2013	Regolamento per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali	Ridefinizione dei criteri di scelta del contraente, il procedimento, nonché le condizioni per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali.
C.C.	28	04/08/2014	Regolamento per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali	Modifiche del regolamento per la definizione di distinta disciplina per l'affidamento di impianti aventi rilevanza economica e privi di rilevanza economica
G.C.	167	02/08/2013	Regolamento sul funzionamento dello sportello unico polivalente.	Ridefinizione dei procedimenti relativi alle segnalazioni per garantire un termine certo di conclusione
C.C.	4	10/03/2014	Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni in deroga ai valori limite di cui all'art. 2 della L. n. 447/1995 in materia di inquinamento acustico per lo svolgimento delle attività che hanno carattere temporaneo e che possono originare rumore o comportano l'impiego di macchinari o impianti rumorosi	Adeguamento alla nuova normativa regionale (L. n. 447/1995; L.R.. Piemonte n. 52/2000, D.G.R.. n. 24-4049/2012).
C.C.	14	27/03/2017	Regolamento di polizia mortuaria	Adeguamento alle modifiche legislative intervenute successivamente all'adozione del regolamento avvenuta nel 1994
C.C.	53	01/010/2012	Regolamento per l'installazione dei dehors degli esercizi commerciali di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande	Opportunità di modifica e semplificazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di dehors. definizione di tipologia e i materiali nonché delle dimensioni e durata occupazione
C.C.	4	23/01/2017	Regolamento per l'erogazione di incentivi relativi agli interventi di riqualificazione previsti dai piani del colore sulle facciate degli edifici ricadenti nell'ambito dei centri storici	Adeguamento delle procedure a fronte della nuova normativa anche in tema di trasparenza
C.C.	26	04-08-2014.	Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani	Aggiornamento disposizioni sanzionatorie
C.C.	36	29/07/2013	Regolamento per l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani	Adeguamento alla nuova normativa
C.C.	65	29/10/2012	Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria sperimentale	Adeguamento alla nuova normativa
C.C.	35	29/07/2013	Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (tares)	Necessità di disciplinare il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (tares).

ORGANO	NR	DATA	OGGETTO	MOTIVAZIONE
C.C.	3	del 10/3/14	Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale IUC	Necessità di disciplinare la nuova imposta unica comunale (IUC).
C.C.	23	30/06/2014	Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)	Adeguamento normativo
C.C.	56	01/10/2012	Piano generale degli impianti per la disciplina e l'installazione dei mezzi pubblicitari ed affissionali	Adeguamento della disciplina interna di collocazione impianti pubblicitari in vista dell'esternalizzazione del servizio
C.C.	57	01/10/2012	Regolamento per l'applicazione del canone installazione mezzi pubblicitari	Adeguamento della disciplina interna di collocazione impianti pubblicitari in vista dell'esternalizzazione del servizio
C.C.	58	01/10/2012	Regolamento per l'applicazione del diritto sulle pubbliche affissioni	Adeguamento della disciplina interna di collocazione impianti pubblicitari in vista dell'esternalizzazione del servizio
C.C.	52	01/10/2012	Regolamento COSAP	Adeguamento normativo
C.C.	29	04/08/2014	Regolamento COSAP	Introduzione di una disciplina agevolativa per occupazioni di cantiere poste in essere da soggetti senza scopo di lucro ed attività di interesse collettivo
C.C.	2	10/03/2014	Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie	Adeguamento normativo
C.C.	64	29/10/2012	Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF	Modifica della soglia di esenzione per favorire i soggetti meno abbienti
C.C.	4	28/09/2015	Regolamento comunale di contabilità	Necessità di adeguamento al nuovo ordinamento contabile
C.C.	27	04/08/2014	Regolamento di Polizia Urbana	Adeguamento delle sanzioni in materia di insozzamento delle pubbliche vie
C.C.	36	03/08/2015	Regolamento di Polizia Urbana	Introduzione di specifiche norme in materia di sicurezza urbana e degrado
C.C.	6	23/01/2017	Regolamento di Polizia Urbana	Modifica dell'art 66 ter del regolamento di P.U. in tema di requisiti a seguito del provvedimento AGICOM
G.C.	228	03.12.2015	Regolamento ZTL Breo	Necessità di regolamentare il funzionamento della nuova ZTL di Breo istituita con DGC 187 del 15.10.2015

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/IMU:

indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Abitazione principale ICI/IMU	4 ‰	esente	esente	esente	esente
Detrazione abitazione principale ICI/IMU	200,00				
Altri immobili	10,2 ‰	10,2 ‰	9,20 ‰	9,20 ‰	9,20 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2 ‰	esente	esente	esente	esente

Aliquote TASI	2012	2013	2014	2015	2016
Abitazione principale	= =	= =	2,5 ‰	2,5 ‰	esente
Altri immobili	= =	= =	1 ‰	1 ‰	1 ‰

2.1.2. Addizionale IRPEF:

(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Scaglione 0 – 15.000,00	0,55 %	0,55 %	0,55 %	0,55 %	0,55 %
Scaglione 15.001,00 – 28.000,00	0,65 %	0,65 %	0,65 %	0,65 %	0,65 %
Scaglione 28.001,00 – 55.000,00	0,75 %	0,75 %	0,75 %	0,75 %	0,75 %
Scaglione 55.001,00 – 75.000,00	0,79 %	0,79 %	0,79 %	0,79 %	0,79 %
Scaglione oltre 75.000,00	0,80 %	0,80 %	0,80 %	0,80 %	0,80 %
Fascia esenzione	7.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti:

(indicare il tasso di copertura e costo pro-capite)

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	= =	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	= =	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro capite	= =	160,04	163,36	156,07	162,37

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL).

Il sistema integrato dei controlli interni nel Comune di Mondovì, in attuazione del “Regolamento sui controlli interni” nella versione approvata con Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 04/02/2013, risulta così articolato:

- controllo di regolarità amministrativa (articoli 147, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000);
- controllo di regolarità contabile, (articoli 147, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000);
- controllo di gestione (articoli 147, comma 2, lettera a), 196, 197, 198 e 198 bis del D.Lgs. n. 267/2000);
- controllo degli equilibri finanziari, (articoli 147, comma 2, lettera c) e 147quinquies del D.Lgs. n. 267/2000);
- controllo strategico (articoli 147, comma 2, lettera b) e 147 ter del D.Lgs. n. 267/2000);
- controllo sulle società partecipate, (articoli 147, comma 2, lettera d) e 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000);
- controllo della qualità dei servizi erogati, (articoli 147, comma 2, lettera e) e 147 ter del D.Lgs. n. 267/2000).

L'art. 7 del vigente Regolamento sui controlli interni attribuisce al Segretario Generale il compito di dirigere, in piena autonomia, il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa, nella fase successiva, viene attuato, nel rispetto della normativa vigente, “secondo principi generali di revisione aziendale” e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario ed ha per oggetto gli atti amministrativi scelti, secondo una selezione casuale effettuata attraverso un apposito programma gestionale e sulla base dei campioni definiti annualmente sulla base del livello di rischio risultante dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il sistema di controllo prevede:

- la preventiva definizione delle categorie di atti da sottoporre a controllo;
- la definizione in base al livello di rischio della dimensione del campione (un campione più elevato per gli atti a maggior rischio, uno più ridotto per quelli a minor rischio)
- la preventiva definizione di una scheda di controllo con la definizione dei contenuti del controllo stesso;
- la definizione di un report per ciascun atto controllato contenente l'indicazione:
 - dei controlli applicabili (il numero tra quelli definiti pertinenti per l'atto);
 - degli eventuali standard non conformi (il numero dei fattori risultati non conformi al livello atteso);
 - delle opportunità di miglioramento (atti che pur risultando conformi allo standard necessitano di miglioramento);
 - l'indice di correttezza globale (ICG che sarà pari a zero nel caso di atto che presenti vizi di legittimità);
- la trasmissione del report all'Ufficio per eventuali osservazioni e/o l'adozione delle misure conseguenti.

3.1.1. Controllo di gestione:

(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Il controllo di gestione consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi:

- a) per efficienza: la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi; è data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo;
- b) per efficacia: la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti; è determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati.
- c) per economicità: la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi.

L'esercizio del controllo di gestione compete a ciascun Responsabile delle strutture organizzative apicali, con il supporto dell'Ufficio del Controllo di Gestione. Sulla base dei dati raccolti negli anni in relazione agli ambiti appresso specificati si evidenzia:

- **Personale** (a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici); Nel corso del mandato è stato attuato un percorso di riorganizzazione e razionalizzazione della struttura organizzativa del comune, avviato a seguito di deliberazione della Giunta comunale n. 226 del 26/11/2012 teso a conseguire una riduzione delle strutture di massimo livello ed in particolare delle posizioni dirigenziali e ciò in considerazione della rilevante incidenza delle stesse in relazione al personale dipendente. Il processo ha condotto alla riduzione delle cinque posizioni dirigenziali esistenti all'inizio del mandato fino ad arrivare alle tre attualmente previste nella dotazione organica in coerenza con l'obiettivo prefissato.

Per quanto riguarda la dotazione organica la stessa è stata oggetto di revisione periodica nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L.vo 165/2001. La tabella seguente riepiloga l'andamento della dotazione organica del personale nel periodo del mandato, le assunzioni programmate e quelle, che alla luce dei vincoli normativi, sono state effettivamente effettuate.

	2012	2013	2014	2015	2016
Dotazione organica al 1/1	167	167	167	167	165
Cessati nell'anno	11	2	4	11	5
Assunzioni previste nel programma delle assunzioni	4	10	5	5	4
Assunti nell'anno	3	6	7	-	2
Personale in servizio al 31/12 da conto annuale	152	156	159	148	145

Come si vede gli anni 2015 e 2016 in cui vi è stato il blocco totale imposto dalla legge al fine di agevolare la ricollocazione del personale delle province, a seguito della legge Del Rio, sono quelli in cui si è determinata la maggiore riduzione della dotazione organica del personale in servizio cui il programma approvato nel 2017 punta a porre, almeno in parte, rimedio.

- **Lavori pubblici** (a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

Per quanto riguarda le principali Opere pubbliche realizzate nel corso del mandato si rinvia a quanto indicato nel paragrafo precedente relativo al contesto interno ed esterno.

Per quanto attiene gli investimenti previsti e realizzati nel corso del mandato il prospetto seguente indica i dati, distinti per fonti di finanziamento, delle risorse che nei diversi anni del mandato si sono rese disponibili per l'attuazione del programma delle opere pubbliche.

Fonti di finanziamento attivate per gli interventi inseriti nell'elenco annuale dei lavori pubblici					
DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
Mutuo o altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
Entrate da permessi di costruire	435.000,00	364.900,00	304.447,78	188.750,00	100.000,00
Alienazioni patrimoniali realizzate	-	70.000,00	-	-	52.667,63
Contributi di enti del settore pubblico	1.130.000,00	108.000,00	330.000,00	-	81.197,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	646.854,00	205.099,91	27.671,68	-	22.825,48
Avanzo di amministrazione	125.900,00	36.500,00	-	1.817.968,32	1.345.000,00
Entrate correnti di bilancio diverse dai contributi	153.142,32	150.000,00	816.721,69	63.947,65	68.339,15
Altre forme di finanziamento diverse dalle precedenti	60.415,35	-	9.968,31	-	-
Totale fonti di finanziamento accertate da Piano OO.PP:	2.551.311,67	934.499,91	1.488.809,46	2.070.665,97	1.670.029,26
Previsioni assestate	5.058.754,00	2.762.300,00	2.234.600,00	2.498.500,00	1.867.039,24
Percentuale di realizzazione	50,43%	33,83%	66,63%	82,88%	89,45%

- **Gestione del territorio** (a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato);

I dati relativi all'attività edilizia nel corso del mandato evidenziano a partire dal 2013 in coincidenza con la fase più acuta della crisi economica del paese un trend in calo fino al 2015 ed una sostanziale stabilità nel 2016.

ANNO/TIPOLOGIA	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire	111	79	70	63	61
Denunce Inizio Attività (DIA)/ Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA)	299	272	247	181	237
Comunicazioni Inizio Lavori Asseverate (CILA)	214	341	283	303	249
Comunicazioni Inizio Lavori (CIL)	174	176	214	154	151
Autorizzazioni paesaggistiche	13	14	15	8	15
TOTALI	811	882	829	709	713

Per quanto attiene il monitoraggio dei tempi si rinvia ai dati pubblicati sul sito comunale che evidenziano un sostanziale rispetto degli stessi.

- **Istruzione pubblica** (a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato);

Il servizio di refezione presso le Scuole Statali dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado del Comune di Mondovì è da diversi anni gestito in concessione ed assicura la somministrazione di circa 80.000 pasti annui.

La scelta della concessione prevede che sia il concessionario ad effettuare la vendita dei buoni pasto alle famiglie, provvedendo ad incassare direttamente i relativi proventi, oltre a gestire gli eventuali insoluti. Tale modalità di gestione trasferisce in capo al concessionario il rischio derivante dalla gestione del servizio e consente al comune di concentrare le risorse disponibili sull'assegnazione delle agevolazioni a favore dei meno abbienti.

I dati complessivi del servizio sono rimasti sostanzialmente stabili nel corso del mandato e le variazioni sono state determinate esclusivamente in funzione delle scelte operate dalle Istituzioni scolastiche in tema di offerta formativa ed articolazione dell'orario scolastico.

Il Comune ha anche assicurato il servizio di scuola materna estiva, nei mesi di luglio ed agosto, che ha offerto assistenza educativa ai bambini dai 3 anni (che abbiano frequentato già il primo anno di Scuola dell'Infanzia) ai 6 anni, e ciò al fine di dare una risposta alla domanda espressa da molte famiglie, in particolare quelle in cui entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorative.

Il trasporto scolastico a partire dall'anno scolastico 2013/2014 è stato integrato nell'ambito del T.P.L. e viene garantito dal gestore di detto servizio attraverso linee specifiche superando la precedente modalità che prevedeva la gestione in appalto con l'utilizzo degli scuolabus di proprietà comunale. Tale scelta oltre a determinare un'opportuna sinergia e l'individuazione di un'unica modalità di erogazione ha consentito anche di conseguire delle economie di spesa oltre ad un incasso una tantum pari ad € 51.975 relativo all'alienazione degli scuolabus di proprietà comunale effettuata con atto rep. 7976/2014.

Anche per tale servizio il comune si fa carico dell'assegnazione di agevolazioni a favore dei meno abbienti.

- **Ciclo dei rifiuti** (a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine);

Il Comune di Mondovì, nelle more dell'attuazione della nuova normativa regionale in materia, appartiene al Consorzio obbligatorio di Bacino ACEM, costituito ai sensi della Legge Regionale del 24/10/2002 n. 24 che svolge le funzioni amministrative di governo e d'indirizzo nella programmazione del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per gli 87 Comuni facenti parte del Bacino n. 9 del Monregalese.

Il comune di Mondovì ha adottato il metodo di raccolta porta-porta dei rifiuti a partire dal giugno 2010, progressivamente esteso all'intero territorio comunale, e tale scelta ha determinato un significativo incremento della percentuale di raccolta differenziata che è passata dal 45,4% del 2009 (ultimo anno prima del passaggio al nuovo sistema) ad un dato che, dopo aver registrato un picco massimo nell'anno 2013 (69,3%), si è attestato intorno al 67%. Le ragioni di questa, sia pur lieve, flessione risiedono, probabilmente, anche nel fatto che, a partire dal 2015, il contratto di ACEM con il gestore è proseguito in regime di proroga. La tabella seguente riepiloga i dati del periodo di mandato

Percentuale raccolta differenziata						
Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
%	60,2	68,1	69,3	67,5	67,1	67,0*
Variazione	+9%	+7,9%	+1,2%	-1,8%	-0,4%	-0,1%
* il dato è ancora ufficioso ed è stato stimato						

- **Sociale** (a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato);

Il comune di Mondovì fa parte del Consorzio per i servizi socio assistenziali del monregalese (CSSM) cui è attribuita la gestione dei servizi per l'intero territorio monregalese. In questi anni il Consorzio ha dovuto far fronte alla riduzione dei trasferimenti regionali ed ai ritardi nell'erogazione delle relative risorse.

Il prospetto seguente contiene l'entità delle risorse trasferite dal comune al Consorzio nel periodo di riferimento del mandato ed evidenzia come a partire dall'anno 2013 l'entità del trasferimento sia incrementata in misura superiore al 10%.

Trasferimenti al CSSM	2012	2013	2014	2015	2016
Impegni	€ 619.418,00	€ 685.022,70	€ 701.830,00	€ 698.430,00	€ 693.760,00
Variazione su 2012		+10,59%	+12,03%	+11,26%	+10,64%

L'attività nel settore sociale non si esaurisce, però, con il trasferimento di risorse al CSSM in quanto il comune di Mondovì gestisce direttamente servizi e progetti in tale ambito.

Il servizio di gran lunga più rilevante è l'asilo nido comunale il cui costo supera i 550.000,00 Euro.

La tabella seguente indica i dati dimensionali del servizio ed i relativi dati finanziari.

ASILO NIDO	2012	2013	2014	2015	2016
Posti disponibili	75	75	75	75	75
n. domande di iscrizione presentate	120	105	94	68	75
n. bambini frequentanti (inclusi i part-time)	82	80	80	68	75
Percentuale di domande accolte	68,33%	76,19%	85,11%	100,00%	100%
Incidenza mancata risposta su posti disponibili	50,67%	33,33%	18,67%	-9,33%	0%
Costo totale	€ 564.454,75	€ 578.066,17	€ 574.331,08	€ 564.914,38	€ 556.450,29
Entrate da rette	€ 228.760,45	€ 235.608,67	€ 248.575,86	€ 224.767,66	€ 216.590,51
Contributi (Regione/Provincia)	€ 15.000	€ 31.033,75			
Totale Entrate	€ 243.760,45	€ 266.642,42	€ 248.575,86	€ 224.767,66	€ 216.590,51

Oltre alla gestione del nido il comune ha attivato anche ulteriori servizi e progetti. Il più rilevante è quello relativo all'assistenza alle autonomie (servizio a cavallo tra il sociale ed i servizi scolastici); gli ulteriori progetti sono stati realizzati grazie all'acquisizione di specifici finanziamenti (Fondazione CRC Provincia).

La tabella seguente evidenzia le principali spese sostenute ed i relativi beneficiari che, per quanto riguarda l'assistenza alle autonomie, risultano in costante aumento.

SERVIZIO/PROGETTO	Spesa sostenuta per anno e n. beneficiari				
	2012	2013	2014	2015	2016
Servizio di Assistenza all'autonomia alunni disabili in orario scolastico	a.s. 2011/2012 € 150.103,49 (minori 24)	a.s. 2012/2013 € 173.916,63 (minori 27)	a.s. 2013/2014 € 178.970,89 (minori 29)	a.s. 2014/2015 € 186.819,79 (minori 32)	a.s. 2015/2016 € 208.598,15 (minori 37)
Progetti attività pomeridiane alunni portatori di handicap	€ 39.000,00 (minori 15)	€ 20.000,00 (minori 15)	€ 31.224,00 (minori 16)	€ 38.240,00 (minori 16)	€ 34.240,00 (minori 16)

SERVIZIO/PROGETTO	Spesa sostenuta per anno e n. beneficiari				
	2012	2013	2014	2015	2016
Progetto “Emergenza Casa” – Misura I – contributi a sostegno delle famiglie per pagamento canone d’affitto	€ 52.000,00 (beneficiari 35)	€ 49.579,00 (beneficiari 39)	€ 36.300,00 (beneficiari 26)	€ 78.550,00 (beneficiari 57)	€ 66.750,00 (beneficiari 45)
Progetto “Abita” – disponibilità di mini-alloggi per nuclei in difficoltà economica e sociale.	////////// /	14.238,00 (nuclei n. 3)	18.985,63 (nuclei n. 4)	19.583,76 (nuclei n. 4)	30.589,00 (nuclei n. 5)
Progetto di prevenzione primaria rivolta a minori (uso e abuso sostanze legali ed illegali)	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013 27.000,00	a.s. 2013/2014 33.862,27	a.s. 2014/2015 20.000,00	a.s. 2015/2016 17.350,00
Progetti PLG (Piano locale Giovani)	20.000,00 Vivi l’arte e la Musica	20.000,00 “Giovani Attiva-mente”			
Progetti in collaborazione con la Consulta Giovanile e rivolti ai Giovani			13.000,00 “Tenetevi liberi” e “Mondogiovani”	9.000,00 “I love Radio” e “Mondogiovani 360°”	10.000,00 “Giovani per il Territorio” e “Sei dei nostri”
Progetti orientamento al lavoro (NEET)			21.803,07 Bottega a scuola giovani	8.596,00 Lavor-Azioni	

- **Turismo** (a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo).

Nel corso del mandato si è puntato a valorizzare la vocazione turistica della Città, attraverso il potenziamento degli elementi di richiamo, anche in un’ottica territoriale, promuovendo sinergie di risorse e di idee. In tale ottica si è puntato a promuovere e potenziare il Sistema Urbano Integrato “Mondovì Città d’arte e Cultura” ed a favorire la collaborazione costante tra enti pubblici ed operatori privati per la valorizzazione turistica e commerciale della Città.

Sempre nell’ottica di promuovere la vocazione turistica della città si è puntato a migliorare l’offerta di manifestazioni ed eventi, ed a creare un’identità caratterizzante la Città di Mondovì per renderla una meta di flussi turistici e non un luogo di transito verso altre destinazioni. Una particolare attenzione è stata posta per garantire, direttamente o attraverso enti terzi, le manifestazioni del calendario istituzionale (Raduno Aerostatico Internazionale dell’Epifania, Carnevale, Fiera di Primavera, *Doi Pass per Mondvì*, Mostra dell’Artigianato, *Feu d’la Madona*, Peccati di Gola, animazione natalizia), per le quali è stata sempre assicurata la più ampia promozione in ambito non solo provinciale. Accanto all’organizzazione di tali eventi rilevanti il comune ha fornito un costante sostegno alle iniziative ed agli eventi proposti da terzi che hanno contribuito ad arricchire qualitativamente l’offerta di intrattenimento per i residenti ed i visitatori.

Il controllo di gestione a partire dall’esercizio 2016 è stato implementato attraverso un sistema di indicatori ed è stato informatizzato. Nei prossimi anni, non appena il sistema sarà stato utilizzato per diversi anni, sarà possibile fornire report ed indicatori più puntuali e differenziati.

3.1.2. Controllo strategico:

(indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuoel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015)

Ai sensi dell'art. 147-ter del T.U.E.L., introdotto dal D.L. 174/2012, convertito con Legge 213/2012, il comune di Mondovì, avente una popolazione superiore a 15.000 abitanti, ha avviato il controllo strategico a decorrere dall'anno 2015.

Detta tipologia di controllo è stata disciplinata, in forza del rinvio operato nel regolamento dei controlli interni, nell'ambito del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Nello specifico, la metodologia adottata per porre in essere il controllo strategico recepisce quanto prescritto dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 91/2011 in tema di nuovo ordinamento contabile degli enti locali, in particolar modo per quanto concerne il sistema degli indicatori, ed ha tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Corte dei conti nelle Linee guida per il referto annuale del Sindaco sul funzionamento dei controlli interni relativamente al controllo strategico.

Ai sensi dell'art. 136-sexies del citato regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dell'art. 147 ter del D. Lgs. 267/2010, il controllo strategico è finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle linee di mandato, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, nel rispetto del principio di separazione fra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

L'attuazione del controllo strategico è attribuita dall'art. 136-septies del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ad uno specifico ufficio composto dai Dirigenti, dai Responsabili di Servizio autonomo e dal Segretario Generale che ne coordina e dirige l'attività.

Le fasi nelle quali si articola il controllo strategico e la metodologia per l'espletamento dello stesso sono stabilite dall'art. 136-novies nel modo seguente:

- Definizione/aggiornamento annuale degli obiettivi strategici e di sviluppo, con l'individuazione delle linee di intervento e dei progetti prioritari, nonché delle relative tempistiche di realizzazione, da ricondurre al processo formativo del Documento Unico di Programmazione;
- Predisposizione della relazione sulla ricognizione infrannuale sullo stato di attuazione dei programmi, completa dell'indicazione delle spese già sostenute per la loro realizzazione, dell'identificazione di eventuali fattori ostativi alla loro mancata o parziale realizzazione e delle connesse responsabilità e dei possibili rimedi. Tale relazione viene sottoposta da parte della Giunta comunale all'approvazione del Consiglio comunale entro il 31 luglio di ciascun anno;
- Predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione dei programmi, completa dell'indicazione dei risultati conseguiti con i relativi indicatori (rispetto dei tempi di realizzazione, spesa sostenuta ecc.), dell'identificazione di eventuali fattori ostativi alla loro mancata o parziale realizzazione e delle connesse responsabilità, nonché dei possibili rimedi. La Giunta comunale sottopone all'approvazione del Consiglio comunale tale relazione entro il 30 aprile di ciascun anno, contestualmente all'approvazione del rendiconto sulla gestione;
- Valutazione, nell'ambito della relazione annuale di cui sopra, della congruenza tra i risultati raggiunti e gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione.

Nei due anni in cui tale controllo ha trovato applicazione si è provveduto, per l'anno 2015 partendo dalla relazione previsionale e programmatica e per l'anno 2016 partendo dal DUP, a valutare per

ciascun obiettivo e sulla base di pertinenti indicatori a monitorare il grado di raggiungimento degli stessi.

Le schede di monitoraggio prevedono l'individuazione per ciascun obiettivo l'esistenza di eventuali criticità e l'individuazione delle possibili misure correttive.

Il sistema è tuttora in fase di sviluppo ed implementazione con la sua estensione al monitoraggio della qualità dei servizi e l'affinamento degli strumenti di monitoraggio.

Le risultanze del controllo strategico hanno evidenziato un sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti fatto salvo il rinvio e la conseguente riprogrammazione di talune opere a fronte dei vincoli di finanza pubblica.

3.1.3. Valutazione delle performance:

(indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009)

La valutazione della performance organizzativa dell'ente e dei dirigenti è effettuata annualmente nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento sulla misurazione, valutazione e trasparenza della performance, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 270 del 22/12/2010 e successivamente modificato con deliberazione Giunta comunale n. 47 del 27/03/2014, e sulla base del manuale per la valutazione delle performance individuali dei dirigenti, degli incaricati di posizione organizzativa (IPO) e del personale del comparto.

In particolare, la valutazione della performance si ispira ai seguenti criteri:

- a) distinzione tra attività di indirizzo e controllo, propria degli organi politici, e attività di gestione, spettante alla dirigenza, contestualmente all'adozione di un sistema di controllo di gestione e valutazione dei risultati;
- b) chiara individuazione delle rispettive responsabilità;
- c) misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale ed organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;

La valutazione della performance organizzativa dei dirigenti è effettuata annualmente dall'organismo di valutazione e controllo (OVC), la valutazione della performance individuale dei titolari di posizione organizzativa è effettuata annualmente dai dirigenti ovvero dal segretario generale per le P.O. assegnate a servizi autonomi mentre la valutazione individuale dei dipendenti è effettuata annualmente dai dirigenti, sentiti gli eventuali titolari della posizione organizzativa di riferimento.

Gli elementi della valutazione dei dirigenti e degli incaricati di posizione organizzativa (IPO) sono:

- 1) il raggiungimento degli obiettivi assegnati esplicitati nel PEG e/o in analoghi documenti di programmazione (valutazione dei risultati);
- 2) il contributo assicurato alla performance complessiva;
- 3) le competenze professionali e manageriali proprie del ruolo, dimostrate dai comportamenti tenuti allo scopo di svolgere le attività di istituto e di ottenere i risultati prefissati (valutazione delle competenze);
- 4) la capacità di valutare i collaboratori.

Il soggetto preposto alla valutazione finale è l'organismo di valutazione (O.V.C.), che opera in stretta collaborazione con il Segretario Generale e si avvale di tutte le informazioni che ritiene opportune, fatta eccezione di quelle pervenute anonimamente.

Lo strumento utilizzato per l'estrinsecazione della valutazione è il fascicolo valutativo, composto dalle diverse schede di valutazione. Le schede utilizzate sono le seguenti:

- scheda di valutazione dei risultati, dalla quale si evincono: gli obiettivi prefissati (specifici e di performance), gli indicatori ed il punteggio attribuito individualmente e complessivamente;
- scheda di valutazione delle competenze/comportamenti, dalla quale si evincono i fattori comportamentali considerati, il peso, il punteggio attribuito, con riferimento ad un livello atteso specifico del ruolo e i conseguenti "delta";
- scheda di valutazione globale, dalla quale si evince il punteggio attribuito ai differenti fattori valutativi ed il relativo giudizio finale, le eventuali osservazioni del Valutatore, del Valutato e la data.

La valutazione del personale del comparto (non IPO) è collegata ai seguenti fattori:

- 1) raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali (Risultati);
- 2) contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- 3) competenze/comportamenti professionali e organizzativi dimostrate/agiti.

Il soggetto preposto alla valutazione finale è il dirigente di riferimento, che opera d'intesa con l'IPO di riferimento per il valutato.

Lo strumento utilizzato per l'estrinsecazione della valutazione è il fascicolo valutativo, composto dalle diverse schede di valutazione. Le schede utilizzate sono le seguenti:

- scheda di valutazione dei risultati, dalla quale si evincono: gli obiettivi prefissati, gli indicatori ed il punteggio attribuito individualmente e complessivamente (pesato);
- scheda di valutazione delle competenze/comportamenti, dalla quale si evincono i fattori comportamentali considerati, il peso, il punteggio attribuito, con riferimento ad un livello atteso specifico del ruolo e i conseguenti "delta"
- scheda di valutazione globale, dalla quale si evince il punteggio attribuito ai differenti fattori valutativi ed il relativo giudizio finale, le eventuali osservazioni del Valutatore, del Valutato e la data.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: (descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra, ove presenti)

Secondo la nuova formulazione dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, disciplinano il sistema dei controlli interni. Questo Comune ha adempiuto al dettato normativo approvando con deliberazione del Consiglio Comunale 04/02/2013 n. 2 la revisione 2 del Regolamento sui controlli interni.

Il controllo sulle società partecipate è disciplinato, in forza del rinvio effettuato dal Regolamento sui controlli interni, nell'ambito del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi ed è stato attivato a decorrere dall'anno 2015 in relazione alla classe demografica del comune.

Il comune di Mondovì ha poche partecipazioni societarie e di queste sono due sono soggette al controllo.

Il grafico seguente costituisce la rappresentazione grafica delle partecipazioni azionarie del comune di Mondovì secondo l'aggiornamento effettuato nell'anno 2017 al fine di predisporre il piano di razionalizzazione delle società di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ed evidenzia come a parte quelle nelle società oggetto di monitoraggio in sede di controllo ex art. 174 quater del TUEL le altre sono tutte di entità inferiore all'1%.



In base all'art. 136-quinquies l'attività di controllo si articola nelle seguenti fasi:

- definizione, all'interno del Documento Unico di Programmazione, degli indirizzi generali sul ruolo della società, con riferimento anche alla sua situazione economica e finanziaria ed agli obiettivi di servizio e gestionali da perseguire;;
- monitoraggio sull'andamento gestionale, almeno una volta all'anno entro il 31 luglio, contestualmente alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, attraverso:
 - a) l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi attesi
 - b) l'individuazione delle eventuali azioni correttive, da concordarsi con la società, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio del Comune
 - c) l'esame dei rapporti finanziari con il Comune

- d) la verifica della situazione contabile, economica, patrimoniale, gestionale ed organizzativa
- e) l'analisi degli effetti prodotti dai risultati della gestione sul bilancio finanziario del Comune
- f) la verifica della qualità dei servizi erogati.

L'esito di detto monitoraggio è documentato da apposita relazione nella quale è altresì contenuta la valutazione circa la permanenza dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa originaria.

La struttura preposta al controllo in argomento è composta dai dirigenti responsabili del settore cui afferisce il contratto di servizio o la competenza per materia in relazione all'ambito di attività della società partecipata, dei servizi finanziari e dal Segretario generale.

Le relazioni predisposte dall'Ufficio nel primo biennio di applicazione non hanno rilevato anomalie nella gestione delle società partecipate.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale d'incremento/ decremento rispetto al primo anno
Utilizzo F.P.V. parte corrente				1.241.028,75	533.682,21	
Utilizzo F.P.V. conto capitale				3.670.463,62	2.753.940,09	
ENTRATE CORRENTI	16.964.580,57	19.401.913,06	21.281.303,09	18.729.002,05	19.486.472,87	14,87%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.377.090,91	2.305.678,13	967.009,87	1.604.487,30	1.070.033,58	- 68,31%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	1.925.937,42	324.802,62	
TOTALE	20.341.671,48	21.707.591,19	22.248.312,96	27.170.919,14	24.168.931,37	18,81%

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	14.933.832,74	17.381.661,89	17.730.518,92	16.577.396,54	15.682.661,11	9,15%
F.P.V. DI PARTE CORRENTE				533.682,21	617.553,46	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	5.194.337,84	2.497.158,87	2.471.414,44	6.143.414,53	3.672.730,04	23,57%
F.P.V. IN C/CAPITALE				2.753.940,09	2.746.004,71	
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	1.829.014,90	1.305.588,88	1.452.010,60	1.507.862,64	1.921.875,39	5,08%
TOTALE	21.957.185,48	21.184.409,64	21.653.943,96	27.516.296,01	24.640.824,71	12,22%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.629.399,99	1.743.787,32	1.722.011,98	2.719.394,65	2.634.192,02	61,67%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.629.399,99	1.743.787,32	1.722.011,98	2.719.394,65	2.634.192,02	61,67%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	16.964.580,57	19.401.913,06	21.281.303,09	18.729.002,05	19.486.472,87
Utilizzo F.P.V. parte corrente				1.222.371,54	533.682,21
Spese titolo I	14.933.832,74	17.381.661,89	17.730.518,92	16.577.396,54	15.682.661,11
F.P.V. di parte corrente				533.682,21	617.553,46
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.829.014,90	1.305.588,88	1.452.010,60	1.507.862,64	1.921.875,3
Differenza di parte corrente	201.732,93	714.662,29	2.098.773,57	1.332.432,20	1.798.065,12
entrate correnti destinate ad investimenti	- 458.779,55	- 221.546,32	- 598.623,94	- 16.261,27	- 1.016.662,54
alienazione aree PIP destinate a rimborso fondo rotazione	32.627,17				
Avanzo applicato per spese correnti (di cui 830.594,92 nel 2016 per estinzione anticipata prestiti)	309.065,70			177.941,18	908.298,90
Saldo di parte corrente	84.646,25	493.115,97	1.500.149,63	1.494.112,11	1.689.701,48

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	3.377.090,91	2.305.678,13	967.009,87	1.604.487,30	1.070.033,58
Entrate titolo V **	-	-	-	1.925.937,42	324.802,62
Totale titoli (IV+V)	3.377.090,91	2.305.678,13	967.009,87	3.530.424,72	1.394.836,20
Utilizzo F.P.V. conto capitale				3.116.287,23	2.753.940,09
Spese titolo II	5.194.337,84	2.497.158,87	2.471.414,44	6.143.414,53	3.672.730,04
F.P.V. in c/capitale				2.753.940,09	2.746.004,71
Differenza di parte capitale	-1.817.246,93	-191.480,74	-1.504.404,57	-2.250.642,67	- 2.269.958,46
Entrate correnti destinate ad investimenti	458.779,55	221.546,32	598.623,94	16.261,27	1.016.662,54
alienazione aree PIP destinate a rimborso fondo rotazione	- 32.627,17				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	1.402.517,52		969.538,81	690.302,61	1.456.112,42
SALDO DI PARTE CAPITALE	11.422,97	30.065,58	63.758,18	-1.544.078,79	202.816,50
SALDO FINALE	96.069,22	523.181,55	1.563.907,81	- 49.966,68	1.892.517,98

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.

ANNO 2012

Riscossioni	(+)	16.207.868,92
Pagamenti	(-)	- 14.541.049,07
Differenza	(+)	1.666.819,85
Residui attivi	(+)	5.763.202,55
Residui passivi	(-)	- 9.045.536,40
Differenza	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 1.615.514,00

ANNO 2013

Riscossioni	(+)	18.086.535,75
Pagamenti	(-)	- 16.504.041,91
Differenza	(+)	1.582.493,84
Residui attivi	(+)	5.364.842,76
Residui passivi	(-)	- 6.424.155,05
Differenza	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	523.181,55

ANNO 2014

Riscossioni	(+)	19.114.466,61
Pagamenti	(-)	- 16.183.795,52
Differenza	(+)	2.930.671,09
Residui attivi	(+)	4.855.858,33
Residui passivi	(-)	- 7.192.160,42
Differenza	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	594.369,00

ANNO 2015

Riscossioni	(+)	20.500.218,27
Pagamenti	(-)	- 20.280.883,32
Differenza	(+)	219.334,95
Residui attivi	(+)	4.478.603,15
Residui passivi	(-)	- 6.667.185,04
Differenza	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 1.969.246,94

ANNO 2016

Riscossioni	(+)	19.947.086,51
Pagamenti	(-)	- 19.423.919,62
Differenza	(+)	523.166,89
F.P.V. entrata applicato al bilancio	(+)	3.287.622,30
F.P.V. spesa	(-)	3.363.558,17
Differenza	(-)	- 75.935,87
Residui attivi	(+)	3.568.414,58
Residui passivi	(-)	- 4.487.538,94
Differenza	(-)	- 919.124,36
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 471.893,34

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	46.807,58	157.169,82	868.282,99	2.272.996,37	907.801,88
Per spese in conto capitale	29.580,07	493.778,07	2.566.564,32	-	910.673,73
Per fondo ammortamento (dal 2015 FCDE, Fondo Rischi e Fondo Spese Future)				1.589.188,00	1.739.100,00
Non vincolato	303.935,22	1.010.304,85	2.258.625,63	3.207.959,83	3.826.018,12
Totale	380.322,87	1.661.252,74	5.693.472,94	7.070.144,20	7.383.593,73

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	10.016.782,50	10.661.856,50	11.325.576,74	12.245.823,06	10.500.840,51
Totale residui attivi finali	16.612.007,20	15.053.637,69	12.892.051,51	7.353.055,48	6.728.421,93
Totale residui passivi finali	-26.248.466,83	-24.054.241,45	-18.524.155,31	-9.241.112,04	-6.482.110,54
Fondo pluriennale vincolato				-3.287.622,30	-3.363.558,17
Risultato di amministrazione	380.322,87	1.661.252,74	5.693.472,94	7.070.144,20	7.383.593,73
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	78.000,00	-	-	177.941,18	77.703,98
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	1.402.517,52		969.538,81	690.302,61	1.456.112,42
Estinzione anticipata di prestiti (nel 2012 rimborso fondo rotazione regionale)	231.065,70	-			830.594,92
Totale	1.711.583,22	-	969.538,81	868.243,79	2.364.411,32

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato:

(certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	521.161,52	521.051,52	0	0	521.161,52	110,00	1.216.379,82	1.1216.489,82
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.450.934,43	1.154.953,04	0	5.000,00	1.445.934,43	290.999,39	953.328,58	1.244.327,97
Titolo 3 - Extratributarie	1.717.288,30	1.313.472,41	0	80.020,42	1.637.267,88	323.795,47	1.228.342,42	1.552.137,89
Parziale titoli 1+2+3	3.689.384,25	2.989.458,97	0	85.020,42	3.604.363,83	614.904,86	3.398.050,82	4.012.955,68
Titolo 4 - In conto capitale	6.397.453,60	528.288,16	0	122.267,97	6.275.185,63	5.746.897,47	2.259.010,29	8.005.907,76
Titolo 5 - Accensione di prestiti	6.385.884,98	396.316,53	0	1.644.689,76	4.741.195,22	4.344.878,69	0	4.344.878,69
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	266.288,29	113.388,50	0	10.716,16	255.512,13	142.123,63	106.141,44	248.265,07
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	16.738.915,12	4.027.452,16	0	1.862.694,31	14.876.256,81	10.848.804,65	5.763.202,55	16.612.007,20

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	5.660.447,91	3.936.598,12	249.909,16	5.410.538,75	1.473.940,63	3.606.578,29	5.080.518,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.866.288,58	3.205.035,24	1.831.922,41	16.034.366,17	12.829.330,93	4.621.940,30	17.451.271,23
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	2.490.367,66	0	0	2.490.367,66	2.490.367,66	563.692,87	3.054.060,53
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	983.997,77	566.408,93	8.297,63	975.700,14	409.291,21	253.324,94	662.616,15
Totale titoli 1+2+3+4	27.001.101,92	7.708.042,29	2.090.129,20	24.910.972,72	17.202.930,43	9.045.536,40	26.248.466,83

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato (*)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.665.949,78	1.409.342,38		75,26	1.665.874,52	256.532,14	1.559.203,89	1.815.736,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.564.929,73	739.868,93		121.524,54	1.443.405,19	703.536,26	580.503,00	1.284.039,26
Titolo 3 - Extratributarie	1.267.275,76	1.000.009,89		250,28	1.267.025,48	267.015,59	1.221.732,25	1.488.747,84
Parziale titoli 1+2+3	4.498.155,27	3.149.221,20		121.850,08	4.376.305,19	1.227.083,99	3.361.439,14	4.588.523,13
Titolo 4 - In conto capitale	1.931.383,31	733.758,69		72.080,00	1.859.303,31	1.125.544,62	206.110,64	1.331.655,26
Titolo 5 - Da riduzione attività finanziarie	800.497,58	498.301,10	383.413,18	0,30	1.183.910,46	685.609,36	-	685.609,36
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	123.019,32	1.249,94			123.019,32	121.769,38	864,80	122.634,18
Totale titoli 1+2+3+4+5+9	7.353.055,48	4.382.530,93	383.413,18	193.930,38	7.542.538,28	3.160.007,35	3.568.414,58	6.728.421,93

(*) *Dati desunti dalla proposta di conto consuntivo approvata dalla Giunta comunale che verrà sottoposta all'esame Consiglio comunale*

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato (*)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	3.567.461,14	3.206.137,39	197.954,48	3.369.506,66	163.369,27	2.613.167,93	2.776.537,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.369.614,85	2.077.550,17	396.524,35	2.973.090,50	895.540,33	1.317.051,91	2.212.592,24
Titolo 3 - Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	5.336,97	5.336,97
Titolo 4 - Spese rimborso prestiti	1.454.060,53	727.030,26	-	1.454.060,53	727.030,27	-	727.030,27
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	849.975,52	639.962,55	1.381,24	848.594,28	208.631,73	551.982,13	760.613,86
Totale titoli 1+2+3+4+7	9.241.112,04	6.650.680,37	595.860,07	8.645.251,97	1.994.571,60	4.487.538,94	6.482.110,54

(*) *Dati desunti dalla proposta di conto consuntivo approvata dalla Giunta comunale che verrà sottoposta all'esame Consiglio comunale*

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016 (*)	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	331,00	-	-	256.201,14	1.559.203,89	1.815.736,03
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	-	20.946,14	161.922,50	520.667,62	580.503,00	1.284.039,26
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	56.638,08	19.168,20	73.166,61	118.042,70	1.221.732,25	1.488.747,84
Totale	56.969,08	40.114,34	235.089,11	894.911,46	3.361.439,14	4.588.523,13
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	866.297,70	-	-	259.246,92	206.110,64	1.331.655,26
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	612.969,26	-	-	72.640,10	-	685.609,36
Totale	1.479.266,96	-	-	331.887,02	206.110,64	2.017.264,62
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	11.574,68	-	109.969,20	225,50	864,80	122.634,18
TOTALE GENERALE	1.547.810,72	40.114,34	345.058,31	1.227.023,98	3.568.414,58	6.728.421,93

(*) Dati contenuti nella proposta di conto consuntivo approvata dalla Giunta comunale che verrà sottoposta all'esame Consiglio comunale

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016 (*)	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	57.381,40	20.260,20	31.949,99	53.777,68	2.613.167,93	2.776.537,20
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	293.853,92	18.711,91	-	582.974,50	1.317.051,91	2.212.592,24
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	727.030,27	-	-	-	5.336,97	732.367,24
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	195.633,47	5.192,10	3.610,58	4.195,58	551.982,13	760.613,86
TOTALE GENERALE	1.273.899,06	44.164,21	35.560,57	640.947,76	4.487.538,94	6.482.110,54

(*) Dati contenuti nella proposta di conto consuntivo approvata dalla Giunta comunale che verrà sottoposta all'esame Consiglio comunale

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	15,89	20,37	16,18	16,42	15,63

(*) Dati contenuti nella proposta di conto consuntivo approvata dalla Giunta comunale che verrà sottoposta all'esame Consiglio comunale

5. Patto di stabilità interno.

(indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal Patto per disposizioni di legge)

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1. (Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno)

Nel periodo 2012/2016 l'ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno.

5.2. (Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto)

Non ricorre la fattispecie.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

(indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti - Tit. V ctg. 2-4)

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	17.859.343,98	15.627.058,98	14.193.642,20	12.685.779,56	10.763.904,17
Popolazione residente al 01/01	22.711	22.806	22.706	22.685	22.497
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	786,37	685,22	625,11	559,21	478,46

6.2. Rispetto del limite di indebitamento:

(indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL)

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,94%	3,74%	3,83%	2,97%	2,38%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

(indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato)

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi:

(indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata; la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

L'Ente non ha operazioni.

7. Conto del patrimonio in sintesi:

(indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL)

ANNO 2011 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.334.461,95	Patrimonio netto	34.257.512,88
Immobilizzazioni materiali	71.506.369,25		
Immobilizzazioni finanziarie	1.129.005,82		
Rimanenze	-		
Crediti	16.488.925,25		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	39.656.038,00
Disponibilità liquide	12.030.552,78	Debiti	31.530.123,08
Ratei e risconti attivi	3.212,50	Ratei e risconti passivi	48.853,59
Totale	105.492.527,55	Totale	105.492.527,55

ANNO 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.034.265,28	Patrimonio netto	42.929.771,49
Immobilizzazioni materiali	74.498.064,73		
Immobilizzazioni finanziarie	870.913,22		
Rimanenze	-		
Crediti	7.618.757,29		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	34.273.201,26
Disponibilità liquide	12.245.823,06	Debiti	20.064.850,83
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
Totale	97.267.823,58	Totale	97.267.823,58

(*) Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi.

(riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

CONTO ECONOMICO ANNO 2011(*)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	17.708.760,00
B) Costi della gestione di cui:	8 280	17.418.036,00
quote di ammortamento di esercizio	8 285	2.641.322,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	139.845,00
utili	8 295	139.845,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	37.626,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	782.063,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	664.620,00
Insussistenze del passivo	8 321	274.538,00
Sopravvenienze attive	8 322	26.203,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	363.879,00
Oneri	8 325	226.939,00
Insussistenze dell'attivo	8 326	61.903,00
Minusvalenze patrimoniali	8 327	12.710,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	40.246,00
Oneri straordinari	8 329	112.080,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	123.813,00

CONTO ECONOMICO ANNO 2015

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	21.350.599,47
B) Costi della gestione di cui:	8 280	18.629.020,76
quote di ammortamento di esercizio	8 285	3.226.318,40
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	,00
utili	8 295	,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	10.239,89
D.21) Oneri finanziari	8 315	577.185,72
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	2.294.795,79
Insussistenze del passivo	8 321	2.223.637,11
Sopravvenienze attive	8 322	10.552,83
Plusvalenze patrimoniali	8 323	60.605,85
Oneri	8 325	1.549.296,58
Insussistenze dell'attivo	8 326	1.145.404,43
Minusvalenze patrimoniali	8 327	,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	176.259,71
Oneri straordinari	8 329	227.632,44
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	2.900.132,09

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

(quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo. Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore)

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO				
	2011	2012	2013	2014	2015
Sentenze esecutive	0	0	3.435,33	0	197.812,40
Copertura di disavanzi di consorzi, azienda speciali e di istituzioni	0	0	0	0	0
Ricapitalizzazione	0	0	0	0	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0	0	0	0	0
Acquisizione di beni e servizi	0	0	0	0	0
Totale	0	0	3.435,33	0	197.812,40

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
Procedimenti di esecuzione forzata	0	0	0	0	0

Ad integrazione delle suddette tabelle si precisa che alla data odierna risulta un debito fuori bilancio ancora da riconoscere pari a € 2.758,24 derivante da sentenza esecutiva del TAR Piemonte n. 251/2017 che sarà sottoposto al riconoscimento da parte del Consiglio comunale nella sua prossima seduta.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L. 296/2009)*	4.670.322,69	4.577.754,70	4.555.101,74	4.555.101,74	4.555.101,74
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1, c. 557 e 562 della L. 296/2009)	4.577.754,70	4.417.227,82	4.335.570,63	4.189.452,85	4.038.081,32
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	38,87%	32,10%	30,96%	32,06%	32,68%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale/abitanti	200,73	194,54	191,12	186,22	179,28

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti/dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti/dipendenti	148,09	143,71	141,78	154,09	156,42

8.4. (indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente)

Nel periodo 2012/2016, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5. (indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge)

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa sostenuta	105.812,55	109.910,07	110.755,82	58.470,71	89.209,89
Spesa anno di riferimento (2009)	184.031,01	184.031,01	184.031,01	184.031,01	184.031,01

8.6. (indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni)

Il comune non ha aziende speciali e/o istituzioni tenute al rispetto del tetto di spesa

8.7. Fondo risorse decentrate.

(indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata)

FONDO RISORSE DECENTRATE						
Personale delle categorie	2010	2012	2013	2014	2015	2016
RISORSE STABILI	337.411,92	329.661,97	329.758,45	326.597,48	327.729,59	324.386,75
RISORSE VARIABILI	41.746,34	34.913,39	29.955,18	27.834,98	70.050,00	66.958,40
FONDI VINCOLATI	22.961,00	18.101,49	30.919,34	29.740,88	5.776,57	5.776,57
ECONOMIE ANNO PRECEDENTE	24.814,81					
	426.934,07	382.676,85	390.632,97	384.173,34	403.556,16	397.121,72

Per quando riguarda il Fondo della Dirigenza, con determinazione dirigenziale n. 800 in data 31/12/2015 si è provveduto alla ricognizione del fondo per gli anni dal 1997 al 2011 ed alla determinazione del Fondo per gli anni 2012 e 2013 operando le decurtazioni previste dall'art. 9 - comma 2-bis - del D.L. 78.

Riguardo agli anni 2014 e 2015 è stata determinata la parte fissa ed in via provvisoria la parte variabile in attesa della definizione della misura degli incrementi ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 26 del CCNL 23/12/1999.

Nel fondo dell'anno 2015, a fronte dell'affidamento ad interim al Segretario dell'incarico dirigenziale del Dipartimento Affari generali, sono state rese indisponibili le somme corrispondenti a detto incarico.

8.8. *(indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art.3, comma 30 della Legge 244/2007 - esternalizzazioni):*

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art.3, comma 30 della Legge 244/2007.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti:

(attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

Nel corso del mandato la Corte dei Conti ha formulato i seguenti rilievi:

- Con deliberazione n.253/2013/SRCPIE/PRSE in data 03/07/2013 la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha invitato l'Amministrazione comunale ad evitare, per il futuro, l'impiego di entrate non ripetitive per finanziare spese di parte corrente ripetitive ed a rispettare i limiti posti dall'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010. Rilievi recepiti dal comune.
- Con deliberazione n.11/2014/SRCPIE/PRSP in data 15/01/2014 la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte, nell'ambito dell'esame del referto semestrale del Sindaco ai sensi dell'art. 148 TUEL ha evidenziato l'opportunità di implementare il sistema dei controlli interni come strumento utile al miglioramento dell'efficacia, della programmazione e dell'efficienza nella realizzazione dei programmi dell'Amministrazione. Il sistema dei controlli è stato implementato dal comune.
- Con deliberazione n.61/2013/SRCPIE/REG in data 25/03/2014 la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha evidenziato che il Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni con contratti di lavoro autonomo, approvato con del. G.C. 05/12/2013 n. 236 risultava non conforme alla normativa e invitava l'Amministrazione comunale ad adottare tempestivamente le conseguenziali misure per conformarlo alla legge. I rilievi sono stati recepiti con deliberazione G.C. 10/04/2014 n. 56.

(attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

Il comune non è stato oggetto da parte della Corte dei Conti di provvedimenti di natura giurisdizionale.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

L'Organo di revisione non ha rilevato irregolarità contabili.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato)

Per quanto concerne le azioni intraprese nel comune di Mondovì per contenere la spesa, si rileva che è stato adottato, a partire dall'anno 2009, il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio previsto dall'art. 2, commi 594-599, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Successivamente, l'aggiornamento dello stesso è avvenuto con cadenza annuale.

Inoltre, in attuazione dell'art. 16, commi 4,5 e 6 del D.L. 98/2011, convertito nella Legge 111/2011, è stato approvato con deliberazione della G.C. 254 del 19/12/2013 il Piano triennale 2013/2015 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Tale piano si compone di alcune schede a ciascuna delle quali corrisponde una specifica attività dalla cui realizzazione deriva un risparmio puntualmente quantificato.

Relativamente all'anno 2016, il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa è stato adottato quale parte integrante del Documento unico di programmazione 2016/2018 ed ha avuto un unico intervento di razionalizzazione da attuare consistente nel completamento della razionalizzazione della struttura organizzativa, con un consistente risparmio di spesa (oltre € 35.000).

Più in generale, si rileva il rispetto dei tetti di spesa previsti dalla normativa in tema di revisione della spesa pubblica (spending review) e di seguito si riporta la relativa tabella.

Norma di riferimento	Voci	Anno di riferimento	Taglio	Tetto di spesa	Rispetto tetti di spesa				
					2012	2013	2014	2015	2016
L. 122/2010 Art. 6, c. 3	Compensi organi di indirizzo, direzione e controllo, CdA e organi collegiali, titolari di incarichi di qualsiasi tipo	2010	10% sull'importo risultante al 30/4/2010	Riduzione applicata sul compenso dell'organo di revisione	SI	SI	SI	SI	SI
D.L. 101/2013 Art. 1, c. 5	Spese per studi e consulenze	2014	75%	€ 4.430,72	SI	SI	SI	SI	SI

Norma di riferimento	Voci	Anno di riferimento	Taglio	Tetto di spesa	Rispetto tetti di spesa				
					2012	2013	2014	2015	2016
L. 122/2010 Art. 6, c. 8	Spese P.R., pubblicità, rappresentanza, convegni e mostre	2009	80%	€ 12.675,47	SI	SI	SI	SI	SI
L. 122/2010 Art. 6, c. 9	Spese per sponsorizzazioni	2010	100%	-	SI	SI	SI	SI	SI
L. 122/2010 Art. 6, c. 12	Spese per missioni	2009	50%	€ 4.504,43	SI	SI	SI	SI	SI
L. 122/2010 Art. 6, c. 13	Spese per formazione	2009	50%	€ 9.718,62	SI	SI	SI	SI	SI
D.L. 95/2012 Art. 5, c. 2	Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture, con le eccezioni previste dalla norma	2011	70%	€ 9.078,83	NO	NO	SI	SI	SI
L. 228/2012 Art. 1, c. 141	Acquisto mobili e arredi	Media 2010/2011	80%	€ 5.367,76	-	SI	SI	SI	-

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)

In esecuzione della disposizione di cui all'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 e nei termini nella stessa previsti, si è proceduto ad effettuare la ricognizione ivi prevista che ha riguardato cinque società partecipate dal Comune di Mondovì. Detta ricognizione non ha interessato le seguenti società: Open Dot Com S.p.A.; CAF Do.C. S.p.A.; Fingranda S.p.A. (le prime due partecipazioni inferiori allo 0,01% del capitale sociale non erano state rilevate dall'Ufficio e la terza è pervenuta nell'anno 2015 al comune a seguito dello scioglimento dell'ACAIAM; dette partecipazioni, non rilevate neanche in occasione del Piano di razionalizzazione 2015, saranno oggetto di verifica nell'ambito del prossimo piano di razionalizzazione ai sensi del D.L.vo 175/2016).

All'esito di detta operazione, sono state individuate due società che dovevano essere messe in liquidazione ovvero la cui partecipazione doveva essere ceduta e conseguentemente:

- con deliberazione 29 luglio 2013 n. 32, il Consiglio comunale ha deciso di autorizzare l'avvio della procedura di scioglimento e successiva messa in liquidazione della "CO.IN.CRE." s.r.l. con sede in Bra.
- con deliberazione 30 settembre 2013 n. 51, il Consiglio comunale ha riconosciuto la permanenza in capo al Comune di Mondovì dell'obbligo di mettere in liquidazione ovvero di cedere le partecipazioni detenute nella Società di Gestione Aeroporto di Cuneo-Levaldigi (GEAC S.p.A.). L'uscita dalla società è poi avvenuto esercitando il diritto di recesso, con rimborso della partecipazione al valore di 1.414,30 Euro, a seguito della decisione di non sottoscrivere l'aumento di capitale sociale (deliberazione G.C. 07/11/2013 n. 221).

La "CO.IN.CRE." s.r.l. è stata effettivamente posta in liquidazione a partire dal 1° gennaio 2014.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art.2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

Non ricorre la fattispecie

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO *							
Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo – quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			3.695.379,00	33,00	950.082,00	4.022,00
2	4			1.699.024,00	51,00	542.096,00	140.474,00
3	12			259.043,00	10,00	489.069,00	-31.989,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l. (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			3.868.276,00	33,00	954.106,00	228.152,00
2	4			828.232,00	51,00	413.070,00	205.637,00
3	12			276.831,00	9,90	458.288,00	-12.642,00

BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			4.306.438,00	33,00	1.182.258,00	7.951,00
3	12			436.220,00	9,90	445.645,00	7.278,65

BILANCIO ANNO 2015							
Forma giuridica tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			4.219.187,00	33,00	1.190.207,00	64.633,00
3	12			626.295,00	9,90	452.923,00	-228.897,00

Nel certificato preventivo relativo all'anno 2016 non è stata più prevista la compilazione del quadro 6 quater.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, commi 27, 28 e 29 legge 24 dicembre 2007, n.244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
CO.IN.CRE s.r.l	Società Intercomunale per la Cremazione s.r.l.	C.C .n 51 del 30/09/2013	Partecipazione dismessa
GEAC S.p.A	Società di Gestione Aeroporto Cuneo- Levaldigi	G.C. n 32 del 29/07/2013	Partecipazione dismessa

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Mondovì

Mondovì li, 11 aprile 2017

Il Sindaco
Stefano Viglione
(firmato in originale)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 21 aprile 2017

L'Organo di revisione economico finanziario (1)

Pichetto Fratin dott. Gilberto
(firmato in originale)

Mellano dott.ssa Adriana Caterina
(firmato in originale)

Baudino dott. Fabrizio
(firmato in originale)

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti.